

Dolore e forza

Biagio Antonacci

Spaccami amore mio
Non merito quel volo che hai dentro tu
Tu sei nella mia storia e lì ci starai
Da qui a l'eterno
Fammi del male tu
Se può servirti fallo perché tu puoi
M'aspetto il bello o il brutto perché a te ho preso tutto

La natura che hai
Come muovi i tuoi occhi, quando prima mi parli
Quando dopo mi ascolti, quando ridi di niente, quando leggi o ti spogli
Quando apri la porta e mi porti la vita
Il calore che emani, la tua pelle è una culla,
Sono io che dovrei
Rispettare il tuo esempio, sono io fatto male,
Sono io cerebrale
Vado oltre ogni cosa, vado oltre il segnale,
Sono meglio da perso.

Amore mio
Ma come ho fatto a restare in silenzio di fronte a te
Non ti mai detto le cose che ho dentro
Perdonami, carpicimi
Amore mio
Non è il coraggio che costruisce la libertà
Non è l'odore che passa dal naso la libertà, la libertà.

Gridami amore mio
Saprò sentire l'urlo dovunque andrò
L'amore è l'invenzione che ha dato all'uomo
Dolore e forza
Della forza ricorderò
Il giorno che mi ha fatto incontrare te
Invece del dolore mi resterà questo non per sempre

Posso vivere solo, posso vivere bene,
Ci sarà nuova vita, ci saranno le estati
Torneranno i colori, quelli che fai fatica,
A vedere d'inverno
Benedetti colori che l'amore scompone.

Amore mio
Ma come ho fatto a restare in silenzio di fronte a te
Non ti mai detto le cose che ho dentro
Perdonami, carpicimi
Amore mio
Non è il coraggio che costruisce la libertà
Non è l'odore che senti dal naso, la libertà, la libertà

Amore mio, amore mio